Torriglia e l'Infermiere di Comunità. I risultati del progetto "Consenso"

di **Redazione**
10 Gennaio 2018 – 16:22

Genova. Tre over 65 per ogni under 14. A Torriglia, nell'entroterra di Genova, l'indice di vecchiaia – rapporto tra popolazione anziana e giovane – è di 316,2 contro la media regionale della Liguria di 249,8 e circa il doppio dell'indice nazionale (165,3).

Anche per l'alta incidenza della popolazione anziana residente è stata scelta l'Alta Val Trebbia – in particolare i Comuni di Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Torriglia, Montebruno, Propata, Rondanina e Rovegno – per l'avvio, in forma sperimentale di 36 mesi, del progetto Co.N.S.E.N.So.- COmmunity Nurse Supporting Elderly iN a changing Society, al centro del convegno organizzato oggi a Torriglia da Regione Liguria e Alisa-Azienda ligure sanitaria.

Con un finanziamento di oltre 273mila euro di risorse attivate dall'assessorato allo Sviluppo economico della Regione Liguria, il progetto ha consentito di selezionare e contrattualizzare, sotto la supervisione di Alisa, tre infermiere borsiste e un'infermiera senior.

Obiettivo del progetto: favorire l'invecchiamento sano e attivo della popolazione, permettendo agli anziani della Valle di vivere a casa il più a lungo possibile, attraverso il

sostegno di interventi centrati sulla figura dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFeC).

"Dare servizi ai cittadini – ha spiegato l'assessore regionale allo Sviluppo economico Edoardo Rixi – in particolare quelli anziani, è il primo passo per invertire il trend di spopolamento del nostro entroterra, che purtroppo si è verificato negli ultimi quarant'anni. Il buon esito del primo anno di Consenso, attivato grazie alla partecipazione della Regione Liguria al programma europeo Spazio Alpino, è un punto di partenza. Infatti, dopo aver ottenuto l'ok dall'Agenzia della coesione territoriale e dai ministeri competenti al programma sulle aree interne Antola Tigullio, attraverso il coinvolgimento dei Comuni e di Anci, potremo attivare altri progetti che possano garantire maggiori e più efficaci servizi alla popolazione residente".

"Visto il buon riscontro avuto nell'Alta Val Trebbia del progetto Consenso, abbiamo previsto la figura dell'infermiere i comunità nel nuovo Piano Socio Sanitario recentemente approvato, inserendolo in una rete che comprende anche i medici di medicina generale, punto di riferimento imprescindibile. La persona resta sotto la responsabilità clinica del proprio medico ma è previsto l'accompagnamento altamente qualificato dell'infermiere di comunità. Con questo progetto – ha aggiunto – siamo in presenza di una sintesi delle risposte che saremo chiamati a garantire alla nostra popolazione, in una regione complessa e caratterizzata da una forte presenza di persone anziane. L'obiettivo è che questo metodo, unico e qualificante, diventi un modello diffuso, per trattare gli anziani che vivono nel nostro entroterra, nell'ottica di una sanità sempre più a chilometro zero".

Consenso fa parte del programma Interreg Spazio Alpino 2014-2020 che vede coinvolte, oltre alla Liguria, quattro Regioni dell'area alpina (Piemonte, Provenza-Alpi-Costa Azzurra, Carinzia e Slovenia).